



La processione per don Bosco

Per l'odierna festività di san Giovanni Bosco e Maria Ausiliatrice, partirà alle 18, dal tempio di San Francesco, la solenne processione con le reliquie di don Bosco. In piazza XIX maggio ci sarà il discorso celebrativo del salesiano don Nicola Cupaiolo della Famiglia salesiana di Latina. Accompagnerà la processione il complesso bandistico Montano, diretto dal maestro Giuseppe Antonio Torna.

Insieme per la pace

Giornata ecumenica. Con l'imam di Roma Sami Salem per capire Gesù e Maria nell'Islam

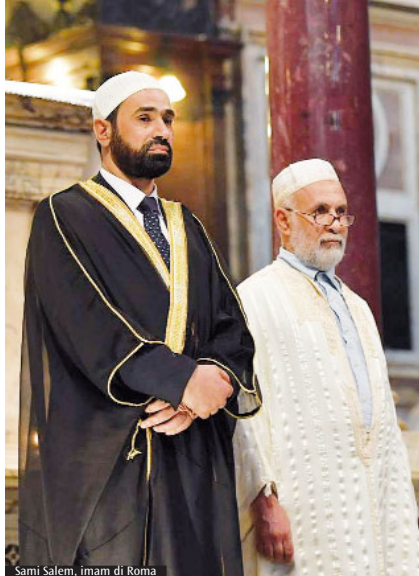
DI MARCELLO CALIMAN*

Mercoledì 9 maggio l'arcidiocesi di Gaeta, l'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e il Comune di Gaeta propongono un'intera giornata europea dal tema "Uniti nella diversità: cristianesimo e islam per la pace nel mondo". In mattinata nel cinema teatro Ariston di Gaeta, con inizio alle 9.30, ci sarà la preghiera interreligiosa per la pace con la partecipazione degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado di Gaeta. Protagonisti don Antonio Cairo, direttore dell'ufficio diocesano organizzatore, e Sami Salem, imam della comunità islamica di Roma. Quest'ultimo è nato in Egitto nel 1967 a Al Mansoura, città sul delta del Nilo, a un centinaio di chilometri da El Cairo. Sin da piccolo voleva fare l'imam e si sforzava di imparare a memoria il Corano. Il primo sermone l'ha tenuto, emozionato, a soli 17 anni. È in Italia da diciassette anni e vive a Roma, con la moglie e le cinque figlie. Insegna lingua e cultura araba all'Università popolare della terza età e alla Scuola allievi ufficiali dell'Arma dei carabinieri. Partecipano al convegno Alessandra Leccese, vice presidente del Movimento federalista europeo - Lazio, sul tema "Gli Stati Uniti d'Europa per la pace nel mondo", Agostino Bastourous frate minore nella Comunità francescana di Minturno e connazionale dell'imam e Davide Malaguamra, pastore della Chiesa cristiana avventista di Gaeta. Si inizierà nel pomeriggio alle 18 nel Santuario diocesano di San Nilo con la preghiera interreligiosa per la pace che vede partecipare l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari, oltre ai ministri di culto islamico, avventista e cattolico della mattina. In programma il gradito

intervento del primo cittadino di Gaeta Cosmo Mitrano e della sua delegata alle relazioni con gli istituti e gli enti nazionali ed internazionali Roberta Casini che interverrà sul tema "Gaeta: città in cammino verso la pace". E infine la relazione più attesa della giornata, quella dell'imam Sami Salem "Gesù e Maria nell'Islam, modelli di pace". Nel Corano, Gesù è considerato un grande profeta e un intero capitolo, il 19°, è

Cristianesimo e Islam mercoledì si confrontano in un dialogo a più voci che mira a sottolineare quello che unisce, per favorire la pacifica convivenza in Italia

dedicato alla Madonna, esempio per tutte le donne del mondo. Il terzo capitolo del Corano si chiama Al Imran, ovvero "la famiglia di Imran", dal nome del padre di Maria. È in questo capitolo che la storia di Maria appare per la prima volta nel testo coranico. La narrazione viene ripetuta con una diversa enfasi al capitolo 19, che prende il suo nome ed è, di fatto, l'unica sura del Corano che porta un nome di donna. Inoltre, Maria è l'unica donna menzionata per nome nel Corano. Ci sono molte figure femminili le cui storie appaiono nella Scrittura musulmana (per esempio le mogli di Adamo, Abramo, Lot e Maometto, la madre e la sorella di Mosè, la moglie del



Sami Salem, imam di Roma

farao, la regina di Saba e molte altre), ma nessuna di queste viene citata per nome. Maria è l'unica eccezione. È interessante notare che nel Corano il suo nome compare trentaquattro volte: più che nel Nuovo Testamento. In questo capitolo appare per la seconda volta il racconto dell'Annunciazione, ma ora con una commento

descrizione del dolore e della sofferenza sopportato da Maria. Le conclusioni della giornata sono affidate a don Antonio Cairo, rettore del santuario e direttore dell'Ufficio diocesano. Indubbiamente un evento da non perdere. *vice direttore dell'Ufficio diocesano e il dialogo interreligioso

Minturnae



I giornalisti si incontrano per raccontare la bellezza

Venerdì prossimo al teatro romano di Minturnae si terrà il convegno "Raccontare la bellezza", destinato a giornalisti, operatori dell'informazione e al personale scolastico. L'evento, organizzato dall'Uc Gaeta, è patrocinato dal Mibact, soprintendenza per il Lazio e dall'associazione "Il sogno di Ulisse". La bellezza è la chiave vincente di un'informazione che vuole raccontare il territorio: di fronte al dilagare della disinformazione, alla promozione di racconti incentrati sulla cronaca nera e all'esaltazione del brutto, il giornalista deve recuperare lo sguardo positivo di raccontare il bello dell'Italia e dei suoi territori. È un compito che riguarda tutti gli operatori in gioco: istituzioni civili, professionisti dell'informazione e fruitori dei mezzi di comunicazione sociale. Dopo i saluti del sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli, del direttore del comprensorio Giovanni Rita Bellini e del direttore dell'ufficio scuola don Simone Di Vito, introduce i lavori don

Maurizio Di Rienzo e modera la giornalista Simona Genta. Nella prima parte del convegno interviene il giornalista Mario Placindini, ideatore e conduttore della trasmissione "Borghi d'Italia" di Tv2000. Nella seconda parte saranno presentate alcune esperienze di storytelling legate al territorio: Giuseppe Mallozzi, giornalista de "Il Messaggero" presenterà il cortometraggio "La cattedrale sul mare", assieme ad Alessandro Izzi, critico teatrale e cinematografico; Gisella Calabrese, direttore artistico di Visioni Corte film festival, darà qualche anticipazione sull'edizione 2018 che si terrà dal 10 al 15 settembre al castello di Minturno; Giovanni Mancione, giornalista Rai e direttore di Moiseinsieme, racconterà la sua esperienza professionale. Chiuderà i lavori il vescovo di Gaeta Luigi Vari. Il convegno vale come formazione per i giornalisti e il personale scolastico. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Info 349.3736518. (R.R.)

Santi Cosma e Damiano

Celebrazione mariana

In occasione del 375° anniversario dalla fondazione del complesso conventuale degli Scalzi, il prossimo 12 maggio la parrocchia dei Santi Cosma e Damiano di Gaeta commemora la ricorrenza con l'evento "Respecte Stellam voca Marianam". Questo titolo, tratto da una preghiera di San Bernardo, è un invito a guardare la Stella e invocare Maria affinché ci conduca a Gesù. Alle 18.30 verrà presentato il nuovo abito feriale di Maria di Porto Salvo recentemente confezionato e, durante la celebrazione eucaristica, l'arcivescovo Luigi Vari incoronerà solennemente la sacra effigie. Successivamente verrà inaugurata la mostra permanente delle opere pittoriche originali di vari autori della scuola napoletana nella cappella della Congrega di Santa Maria di Porto Salvo. Si tratta di opere prima custodite nel Museo diocesano e nel Centro storico culturale Gaeta e ora ridonate alla parrocchia, unitamente ad altre due recentemente commissionate per completare il ciclo pittorico della volta di Maria. Al termine della cerimonia il coro Arcus Caestis diretto dal maestro Stefania Bono terrà un concerto di canti mariani della tradizione parrocchiale. All'organo il maestro Gabriele Pezone.

Supplica della Beata Vergine del Rosario

DI LINO SORABELLA

Papa Francesco ci esorta affinché in questo mese di maggio, si reciti insieme in famiglia, con gli amici, in parrocchia, il santo rosario o qualche preghiera a Gesù e alla Vergine Maria. La confraternita del Rosario di Gaeta ha organizzato per martedì 8 maggio, alle 12, presso l'omonima chiesa di via Aragonese, la Supplica della Beata Vergine del Rosario. Un'ora prima solenne celebrazione eucaristica presieduta dal parroco don Giuseppe Spagnola. La confraternita gaetana, eretta canonicamente il 4 settembre, si prefigge la preghiera alla Madonna sulla scia di quell'intuizione di papa Pio V

all'indomani della battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571), in cui Gaeta conservò un prezioso stendardo nel Museo diocesano. Ma le attività di culto della confraternita proseguono nel corso dell'intero anno. Indichiamo i prossimi appuntamenti: martedì 22 maggio, memoria di Santa Rita da Cascia, alle 17.30 Rosario, alle 18 Messa e benedizione delle rose; mercoledì 13 giugno, memoria di Sant'Antonio da Padova, alle 18.30 la Messa con benedizione del pane; giovedì 12 luglio, celebrazione in onore del Preziosissimo Sangue in ricordo di san Gaspare del Bufalo che nel 1824 donò alla chiesa del Rosario il suo Crocifisso, alle 18 Rosario, e alle 18.30 Messa. Relativamente alla presenza di San

Gaspare a Gaeta, nel Museo diocesano c'è un'esposizione permanente di tre lettere autografe di san Gaspare al vescovo della Città datate 16, 18 e 20 maggio 1824. In preparazione del ventesimo Giubileo della cristianità Gaspare del Bufalo e i suoi missionari vengono invitati nello Stato Pontificio e nei territori circostanti per predicare l'opera della riforma dei costumi e «sensibilizzare i briganti alla conversione». Il vescovo di Gaeta, Francesco Saverio Buonomo (1818/1827), invita Gaspare in diocesi. Nei manoscritti provenienti dall'Archivio capitolare, si indicano le esigenze relative alla santa missione e la data di venerdì 4 giugno 1824, scelta per giungere a Gaeta e nel Borgo.



Madonna del Rosario del Conca

L'originale libro di filosofia scritto da Giovanni Gaetani

DI LOREDANA TRANIELLO

Il primo libro di Giovanni Gaetani è particolare già nel titolo: *Come se Dio fosse avanti. A teismo e filosofia senza superavanzamento*. Editto da Nescun Dogma è sugli scaffali delle librerie da marzo. L'autore è un giovane di Gaeta, dottore di ricerca in filosofia con una tesi su Albert Camus, che ha voluto far cambiare idea a quanti ritengono la filosofia noiosa, cercando di renderla piacevole, addirittura divertente. Il titolo fa riferimento al film "Amici miei" di Monicelli,

da cui è tratto il termine "superavanzamento", entrato nel dizionario Zingarelli per indicare "parola senza senso detta con serietà per confondere l'interlocutore". «La filosofia è piena di superavanzamento», spiega Gaetani, «ho cercato di mostrare come sia possibile evitarlo. Ho scritto in maniera chiara e breve, perché, come dice Camus "bisogna parlare il linguaggio di tutti per il bene di tutti". Il libro è un percorso in cinque tappe intorno ai temi dell'ateismo filosofico, dell'inesistenza di Dio all'etica umanistica».



Il Comune di Formia

A Formia la battaglia elettorale si gioca sull'acqua

DI MAURIZIO DI RIENZO

Acqua, crisi economica, valorizzazione delle ricchezze, cura della città. Sono questi i temi della lettera che domenica scorsa, nella festa di Santa Caterina da Siena, i sacerdoti e i consigli pastorali della città di Formia hanno diffuso al termine delle Messe in vista delle elezioni amministrative che si terranno domenica 10 giugno: una chiamata elettorale che coinvolgerà circa 33mila elettori su un totale di 36mila abitanti. La lettera indirizzata a «tutti coloro che si spendono nel servizio della politica» e ai «cittadini che sono chiamati a esercitare il loro diritto di voto» mette il tema acqua come primo punto dell'agenda politico-amministrativa. Negli scorsi anni il disagio legato alla mancanza e alla dispersione di acqua ha creato un movimento spontaneo di cittadini, associazioni e singoli cittadini e gli stessi sacerdoti di Formia, nel settembre 2017, lanciarono un forte appello alle istituzioni su que-

sto tema. Con una richiesta alla prossima giunta e al futuro consiglio comunale, i sacerdoti chiedono ora di «mettere tra le priorità la questione "acqua", adoperandosi in ogni modo sia per un vero efficientamento della rete di distribuzione, sia per una reale (e non solo formale) pubblicizzazione della gestione del bene secondo il disposto referendario del 2011». Il disagio socio-economico e il secondo tema segnalato dalla lettera «con una particolare criticità riguardante la fascia giovanile, costretta a emigrare o, spesso, a lavorare in nero con trattamenti di assoluta precarietà». Un disagio che diventa «terreno fertile per quelle infiltrazioni malavitose che attraversano Formia permeando e srotolando il tessuto della legalità» nonostante l'impegno dei tanti cittadini onesti e delle forze dell'ordine. Per risolvere tale criticità, la lettera si ferma poi sul tema della valorizzazione delle ricchezze archeologiche, paesaggistiche, artistiche e culturali del territorio che viene definito ricco di

«potenzialità», ma che necessita di «una rete organica con le città vicine» al fine di permettere «alla nostra città e al nostro comprensorio di crescere e offrire nuove possibilità di occupazione». Un disagio avvertito soprattutto dai bisognosi che ogni giorno si rivolgono ai centri Caritas parrocchiali e diocesani. L'ultimo punto della lettera è la «cura della città che ora, a nostro avviso», mostra diverse criticità «con strade impraticabili, aree pubbliche e giardini in stato di degrado, una rete stradale e parcheggi insufficienti rispetto al traffico veicolare, soprattutto nel centro di Formia e dell'ospedale civile Dono Svizzera». Si chiede una seria progettualità per la mobilità e la cura del territorio «capace di offrire soluzioni definitive e rispettose dell'ambiente». Nella diocesi di Gaeta andranno al voto anche i comuni di Campodimele e Lenola, chiamati a leggere il sindaco e i membri del consiglio comunale. L'eventuale ballottaggio si terrà domenica 24 giugno.

Nega Lucas a Gaeta

Venerdì 11 maggio, alle 18.30, nella sala conferenze dell'Isi Fondazione Caboto, al terzo piano del Palazzo della Cultura, in via Annunziata 58, a Gaeta, incontro con la poetessa Nega Lucas. Vincitrice della terza edizione del concorso "Un ponte di parole", dedicato all'integrazione e alla pacifica convivenza, la poetessa di Gaeta ha origini brasiliana sarà con la scrittrice Fioriana Coppola e il mediatore culturale Felix Adda. L'evento è patrocinato dal Comune di Gaeta e organizzato dalle associazioni "deCompore" e "Uni-verso Integrato".